

Si dia lettura della tabella richiamata in questo articolo.

Lucifero, segretario, legge:

Tabella di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1895-96.

Maggiori assegnazioni.

Capitolo 9. Stati maggiori e ispettorati	L.	175,400
Capitolo 10. Corpi di fanteria »		2,824,300
Capitolo 12. Armi di artiglieria e genio. »		275,500
Capitolo 14. Corpo invalidi e veterani. »		43,800
Capitolo 15. Corpo e servizio sanitario. »		52,800
Capitolo 20. Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena »		52,900
Capitolo 24. Assegni agli ufficiali in aspettativa e in disponibilità e agli ufficiali in posizione ausiliaria. »		82,500
Capitolo 25. Indennità di viaggio e spese di trasporto . . . »		221,900
Capitolo 31. Rimonta e spese pei depositi d'allevamento cavalli. »		126,500
Capitolo 32. Materiali e stabilimenti d'artiglieria »		661,000
Capitolo 33. Materiale e lavori del genio militare »		339,000
Totale L.		4,855,600

Diminuzioni di stanziamento.

Capitolo 11. Corpi di cavalleria	L.	117,700
Capitolo 13. Carabinieri reali »		853,500
Capitolo 17. Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali. . »		197,700
Capitolo 19. Scuole militari complementari »		121,100
Capitolo 27. Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa . . »		2,715,600
Capitolo 28. Foraggi ai cavalli dell'esercito »		850,000
Totale L.		4,855,600

Presidente. Pongo a partito l'articolo 1 con l'annessa tabella.

(È approvato).

« Art. 2. L'assegno di primo corredo per ogni uomo della classe 1873 richiamato il 20 dicembre 1895 è determinato in lire 40. »

(È approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

Presidente. Procederemo ora alla votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge approvati nella tornata dell'altro ieri e dei due testè approvati per alzata e seduta.

Si faccia la chiama.

Lucifero, segretario, fa la chiama.

Riprendesi la discussione del disegno di legge per gl'infortunii sul lavoro.

Presidente. Lasceremo le urne aperte, ed intanto procederemo nell'ordine del giorno, il quale reca: Seguito della discussione sul disegno di legge: degli infortuni sul lavoro.

La discussione rimase ieri sospesa all'articolo 10.

Su questo articolo ha facoltà di parlare l'onorevole Fusinato.

Fusinato. La discussione, ieri, si arrestò sull'articolo 10; e confesso che in me pure l'articolo 10 ha fatto sorgere assai gravi dubbi che io mi propongo, molto compendiosamente, di sottoporre all'esame della Camera, dell'onorevole ministro e dell'onorevole relatore.

Il più grave fra quei dubbi è quello appunto su cui, ieri, ha insistito l'onorevole Berenini, che mi duole di non veder presente, con un'abilità e con un'efficacia che non mi fecero meraviglia, perchè in lui consuete. Su alcune delle premesse, che, ripeto, così efficacemente l'onorevole Berenini ha esposte portando la discussione sopra un terreno su cui tutti facilmente possiamo discutere; su alcune premesse sue io assai volentieri, e assai facilmente convengo; e convengo innanzi tutto in ciò che egli ha detto, affermando che non è questa una legge di beneficenza che noi diamo agli operai, ma una legge di giustizia.

Convengo, e già ampiamente lo dissi nella discussione generale, convengo che a base giuridica di questa legge stia quella nuova dottrina del rischio professionale, la quale è, se così posso esprimermi, il fiore più bello di quei sentimenti di crescente solidarietà e fratellanza umana che devono definitivamente trovare anche la loro esplicazione giuridica.